

«Where Is Your Silver Dream?»: Le farfalle di Sujata Bhatt

a cura di Isabella Martini

Inediti angloindiani

Sujata Bhatt nasce nel 1956 ad Ahmedabad; trascorre parte dell'infanzia tra Pune e New Orleans per poi trasferirsi, dodicenne, in Connecticut quando il padre, virologo, riceve l'invito dall'Università di Yale per condurre un programma di ricerca presso il Dipartimento di Medicina Comparata. Sujata Bhatt inizia a scrivere poesie da adolescente, ottiene un MFA (Master of Fine Arts, che negli Stati Uniti corrisponde al massimo livello del curriculum studiorum, fatto salvo l'ingresso a programmi di dottorato e di ricerca universitaria) dal Writers' Workshop dell'Università dell'Iowa, è stata Lansdowne Visiting Writer alla University of Victoria, nella British Columbia, Visiting Fellow presso il Dickinson College in Pennsylvania e, di recente, Poet-in-Residence al Poetry Archive di Londra. Dopo una lunga gestazione, pubblica nel 1988 la sua prima raccolta, *Brunizem*, che le vale il *Commonwealth Poetry Prize (Asia)* e l'*Alice Hunt Bartlett Award* e che inaugura alcune tra le tematiche indagate più di frequente nella sua produzione poetica, quali la questione linguistica e identitaria, la possibilità del multiculturalismo, l'interesse per le arti figurative, l'erotismo, il mondo animale, l'universo scientifico e la mitologia, indiana e occidentale. Sempre con Carcanet Press pubblica *Monkey Shadows (PBS recommendation, 1991)*, *The Stinking Rose* (in lizza per il *Forward Poetry Prize, 1995*), *Point No Point (1997)*, *Augatora (PBS Recommendation, 2000)*, e *A Colour for Solitude (2002)*. Riceve il *Cholmondeley Award* nel 1991 e il premio della rivista italiana «Tratti» nel 2000. Ha tradotto dal Gujarati, la sua lingua madre, all'inglese alcune poesie per la *Penguin Anthology of Contemporary Indian Women's Poetry*, e poesie di Günter Grass e Günter Kunert dal tedesco all'inglese. La metamorfosi nelle sue più varie accezioni metaforiche è il tema che raccoglie i componimenti di *Pure Lizard (2008)*, la sua ultima raccolta pubblicata presso Carcanet Press, e che interessa anche la sequenza inedita *Where Is Your Silver Dream?* qui presentata nella sua prima traduzione italiana.

La farfalla è il motivo simbolico sul quale si intesse la trama del senso nelle dodici liriche ed emerge già nei titoli dei singoli testi, spesso coincidenti con il verso incipitario, che individuano fin da subito un'unitarietà di fondo della sequenza poetica. Il legame con l'arte figurativa, che la raccolta *A Colour for Solitude (2002)* precorre, si rinnova in questa breve silloge attraverso il vivace cromatismo della precisione scientifica con cui le varie specie compaiono nei singoli componimenti. *Malaysian Tree Nymph* o *Paper Kite Tree Nymph*, *Swallowtail Tiger*, *Plain Tiger*, *Scarlet Mormon*: ecco i nomi comuni inglesi dell'*Idea Leuconoe*, della *Papilio glaucas*, della *Danaus chrysippus* e della *Papilio rumanzovia*, sui quali Sujata Bhatt insiste per creare un tessuto fonico e visivo in *She Flies High*, *The Tired Butterfly*, *No Tiger is Plain* e *Where Is Your Silver Dream?*, giocando sulle associazioni tra le risonanze dei nomi e i loro referenti. Nel componimento eponimo della sequenza, alla rarefazione delle immagini evocate corrisponde un linguaggio altrettanto misurato che conduce un dialogo con un'interlocutrice muta attraverso una ritmica scandita da profondi silenzi e da una versificazione scarna, essenziale. Le immagini ricreate sono sospese in un'atemporalità che abbraccia la collisione di mitologie lontane eppure simili nella loro formulazione, riassunte ad esempio nei versi «Scarlet and male and Mormon - / Why Mormon? / Is Eros so new, so American? / The God of Love craves eggs. / Sappho would have found you». La sensualità dell'animale sembra arginata da quel nome di etimo così recente e così americano, in cui Sujata Bhatt mescola anche tradizione induista e pantheon greco per suggerire un'immagine universale del processo metamorfico di cui, come in un racconto mitico, la farfalla è quanto a noi è concesso vedere.

La trasformazione zoomorfa ritorna anche in *Gregor's Sister Speaks*, eco intertestuale kafkiana in cui la sorella di un certo Gregor, che di cognome non potrà che fare Samsa, si produce in un monologo in cui rivolge al fratello l'affettuoso rimprovero di non aver scelto di mutarsi, piuttosto, in un'enorme farfalla. L'insetto diventa qui simbolo di un'elevarsi della condizione umana che, in quell'unica occasione, avrebbe potuto affrancarsi dalla corporeità e volare via per sfuggire al proprio destino. Si tratta di una liberazione effimera, per questo il tono della lirica è rammaricato piuttosto che rivendicativo: dietro l'illusione si nasconde la transitorietà intrinseca dell'esistenza delle farfalle, che svela come un simile desiderio sia invero una pulsione di morte.

Sujata Bhatt

Associazione simbolica assiologicamente opposta è quella relativa al concepimento in *At First She Was a Butterfly*: la figlia, nei suoi primi istanti di vita all'interno del ventre materno, ha tutta la delicatezza e l'eleganza di una farfalla. Di uguale segno positivo è la latente identificazione zoomorfa con le ragazze che rincorrono le farfalle sul prato in pieno sole di *Long Yellow Dresses*. La metafora dell'inseguimento si ripete anche nella poesia conclusiva, *Faux Fable With Butterfly*, che gioca sulla dialettica tra apparenza e sostanza, autoinganno e verità, in un susseguirsi di immagini che Sujata Bhatt illumina con tratti essenziali, quasi onirici, evocativi di realtà mitiche e inconoscibili plasmate attraverso il suo linguaggio poetico, che qui sacrifica i silenzi per offrire squarci molteplici, immagini giustapposte di questa criptica pseudofavola.

Il verso libero, le lunghe pause, il tessuto fonico-simbolico, i ritmi aprono prospettive e offrono sfumature e toni di volta in volta dissimili, distinguono il respiro di ogni singolo componimento e, al tempo stesso, svelano l'armonia profonda del discorso che attraversa l'intera sequenza. La silloge rispetta l'ordine voluto da Sujata Bhatt, il disegno unitario in grado di restituire lo spiraglio di un mondo poetico che queste dodici liriche ricompongono nella sua caleidoscopica integrità.

Isabella Martini

Nota: le traduzioni che seguono sono frutto di un laboratorio tenuto da Andrea Sirotti nel corso del Master di II livello in Traduzione di Testi Post-coloniali in Lingua Inglese dell'Università di Pisa, edizione 2009-2010.

Inediti angloindiani

Sujata Bhatt**List and order of poems****Sequence title: *Where is your Silver Dream?***

1. *Always Choose the Jack of Hearts*
2. *Gregor's Sister Speaks*
3. *A Word Spoken on Land*
4. *She Flies High*
5. *The Tired Butterfly*
6. *No Tiger is Plain*
7. *Where is your Silver Dream?*
8. *You Have the Blue*
9. *Oblique*
10. *At First She was a Butterfly*
11. *Long Yellow Dresses*
12. *Faux Fable, with Butterfly*

Sujata Bhatt**Lista e ordine delle poesie****Titolo della sequenza: *Dov'è il tuo sogno d'argento?***

1. Scegli sempre il jack di cuori
2. La parola alla sorella di Gregor
3. Una parola detta a terra
4. Vola alto
5. La farfalla stanca
6. Nessuna tigre è ordinaria
7. Dov'è il tuo sogno d'argento?
8. Tu hai il blu
9. Obliquo
10. All'inizio era una farfalla
11. Lunghi abiti gialli
12. Pseudofavola, con farfalla

Always Choose the Jack of Hearts

Always choose the jack of hearts, my friend.

*The king is blind, the queen is cold,
and the ace is full of lies.*

*But the jack of hearts
knows the way.*

*The jack of hearts can speak
with worm-light
and crushed butterflies.*

*

*Does your soul have chromosomes too?
And a few broken cells?*

What colour? What colour?

You'll never know.

*Can your soul really be
a butterfly?*

Gregor's Sister Speaks

*Gregor, dear brother,
why didn't you think of wings?*

Why didn't you turn into a butterfly instead?

*I would have joined you, and mother and father too—
if only you had told us how.*

*We could have all grown huge orange wings,
you could have added tiger stripes
to be different—*

*We could have made the sky
orange and gold with black tiger lines
brushing against the clouds.*

We could have inspired lilies to grow as tall as trees—

And the neighbours would have called us the new angels—

*We could have flown far away
migrating to India or Costa Rica—*

Scegli sempre il jack di cuori

Scegli sempre il jack di cuori, amica mia.

Il re è cieco, la regina è gelida,
e l'asso è un impostore.

Ma il jack di cuori
ci sa fare.

Il jack di cuori sa parlare
con la luce vermiforme
e le farfalle sgualcite.

*

Anche l'anima ha cromosomi?
E qualche cellula spezzata?

Di che colore? Di che colore?

Non si saprà mai.

L'anima sa davvero essere
una farfalla?

(traduzione di Michela Salani)

La parola alla sorella di Gregor

Gregor, benedetto fratello,
a delle ali, non hai proprio pensato?

A mutarti, invece, in farfalla?

L'avrei fatto con te, e anche mamma, e papà –
bastava solo dirci come.

Potevamo farci spuntare enormi ali arancioni,
e tu metterci anche strisce da tigre
per farti notare –

Potevamo far diventare il cielo
arancio o oro con le strisce nere da tigre
a sfregare le nuvole.

Potevamo invogliare i gigli a farsi alti come alberi –

E per i vicini saremmo stati i nuovi angeli –

Potevamo volarcene via lontano
migrando in India o in Costa Rica –

Sujata Bhatt

*We could have escaped our fate,
our ordinary deaths—
truly escaped what History expected from us.*

potevamo sfuggire al nostro destino,
alle nostre morti ordinarie —
sfuggire, allora sì, alle attese della Storia.

(traduzione di Leonardo Marcello Pignataro)

A Word Spoken on Land

*A word spoken on land
is worth nothing at sea—*

*It's a meaningless, dangerous sound,
he's told.*

*So the sailor turns mute
as the ship sails south—*

*Then, in a new land he has never seen,
he watches butterflies;
catches two of them to bring back
to his treeless island—*

Little nymphs he won't set free.

*«What shall I name you?»
He asks—*

«What shall I name you?»

Una parola detta a terra

Una parola detta a terra
non vale nulla in mare—

È un insensato, pericoloso suono,
gli dicono.

Così si fa muto il marinaio
mentre la nave scivola verso sud—

Poi, in una terra nuova che non ha mai visto,
osserva le farfalle;
due ne cattura per riportarle
alla sua isola senz'alberi—

Piccole ninfe che non libererà.

«Che nome vi darò?
Chiede—

Che nome vi darò?»

(traduzione di Cristina Uroni)

She Flies High

She flies high, this Malaysian Tree Nymph—

White wings translucent with black loops—

Snow leopard spots—

*Pale greyish white
with black spots, and veins dusted black—
Yes, black dusted.*

*Higher and higher, she flies close to the treetops—
A lost scarf, a lost ribbon
carried away by the wind—*

*Rice paper,
paper kite tree nymph—*

*and the snow leopard design on her wings
opens and opens—*

Soul of a leopard.

Vola alto

Vola alto, questa Idea della Malesia—

Ali bianche traslucide con occhielli neri—

Macchie di leopardo delle nevi—

Bianco grigiastro pallido
con macchie nere e vene di nero irrorate—
Sì, irrorate di nero.

Sempre più in alto, vola in vetta agli alberi—
Sciarpa perduta, nastro perduto
sospinto dal vento—

Carta di riso,
riso di farfalla aquilone—

e il disegno del leopardo delle nevi sulle ali
si schiude e si dischiude—

Anima di leopardo.

*We say she's full of kindness;
we say she's elegant and able
to speak with trees.*

*But maybe she's not.
Maybe she's bitter and mean,
simply oozing with viciousness,
waiting to grow back into a leopard—*

*

*And now, watch her resting on a leaf,
wings erect,
and then, hanging upside down, her wings
gathered together like ruffles on a skirt
Audrey Hepburn might have worn—*

The Tired Butterfly

*The tired one we saw—
a butterfly— that swallowtail tiger
we saw hovering over black soil—*

Not a flower in sight.

*Was it dying? Or was it just drowsy?
Was it famished? Why so lethargic?*

Not a flower in sight, just a vast lawn—

*Vast lawns and tall trees,
and the light waiting for Edward Hopper—*

No Tiger is Plain

No tiger is plain—

*Even you,
Plain Tiger Butterfly,
are not plain.*

*Creature of the blazing sun,
can we avoid your poison?*

*Ignored by birds and lizards,
you burn in the fields,
surviving everything.*

Ci pare buona e gentile,
ci pare elegante e capace
di parlare agli alberi.

Ma forse non lo è.
Forse è malvagia e feroce,
e trasuda solo crudeltà,
nell'attesa di tornare leopardo—

*

E ora, la osservo a riposo su una foglia,
ali erette,
e poi, appesa a rovescio, ali
raccolte come pieghe di una gonna
che Audrey Hepburn avrebbe potuto indossare—

(traduzione di Daniela Marina Rossi)

La farfalla stanca

Ne vedemmo una stanca –
una farfalla – la tigre dalla coda di rondine
che vedemmo librarsi sulla terra nera –

Non un fiore in vista.

Stava morendo? O era solo fiacca?
Soffriva la fame? Perché tanto apatica?

Non un fiore in vista, solo un grande prato –

Grandi prati e alti alberi,
e la luce attende Edward Hopper –

(traduzione di Paola Quazzo)

Nessuna tigre è ordinaria

Nessuna tigre è ordinaria –

Persino tu,
Ordinaria Farfalla Tigre
non sei ordinaria.

Creatura del sole ardente,
possiamo noi evitare il tuo veleno?

Ignorata da uccelli e lucertole,
bruci nei campi,
sopravvivi a ogni cosa.

(traduzione di Federica Di Egidio)

Sujata Bhatt

Inediti angloindiani

Where is Your Silver Dream?*Scarlet and male and Mormon—**Why Mormon?**Is Eros so new, so American?**The God of Love craves eggs.**Sappho would have found you.**You used to be a tall girl
with dark hair.**You used to wear a silver necklace
with that red dress.**Where is your silver dream?
Where is your love, the dragonfly,
from whom you have stolen so much?****You Have the Blue****'You have the blue I want,'
he said, 'and I'll kill you for it.'**And he did.
He killed and took the blue
from a thousand butterflies—**And he rubbed the blue into his skin
everywhere— slowly, slowly—
especially on his face—**And he swallowed what he could
even though it was metallic
with a dizzy, glittering light—**But the magic had gone,
the power had gone to the Lord of Death,
who arrived promptly and took him away
despite his efforts to reach blueness.****Oblique****Oblique, gentle—
a fluttering near your peripheral vision—**First, she powdered her eyelids
until they shimmered like butterflies—****Dov'è il tuo sogno d'argento?***

Scarlatto e maschio e Mormone –

Perché Mormone?

È poi tanto nuovo Eros, tanto americano?

Il dio dell'amore ha voglia di uova.

Saffo ti avrebbe trovato.

Eri una ragazza alta
con i capelli scuri.
Indossavi una collana d'argento
con quel vestito rosso.Dov'è il tuo sogno d'argento?
Dov'è il tuo amore, la libellula,
da cui così tanto hai rubato?

(traduzione di Valeria Paglino)

Tu hai il blu«Hai il blu che voglio,»
disse, «e per questo vi ucciderò.»E lo fece.
Uccise e prese il blu
da migliaia di farfalle –E si strofinò il blu sulla pelle
ovunque – piano, piano –
soprattutto sul viso –E inghiottì quel che poté
sebbene fosse metallico
di vertiginosa luce scintillante –Ma la magia se n'era andata,
il potere era andato al Signore della Morte,
che fulmineo arrivò e lo portò via
malgrado i suoi sforzi di raggiungere il blu.

(traduzione di Stella Sacchini)

ObliquoObliquo, lieve –
un palpito vicino alla tua visione periferica –Prima, si è sfumata di ombretto le palpebre
Fino a farle luccicare come farfalle –

*Butterflies in the sun,
early in the morning.*

The story you tell defines you—

Will you add lilacs, will there be butterflies?

*How many birds will be allowed
to interrupt your voice?*

*Will the butterflies be white or blue,
orange or yellow?*

Plain white, or just orange and ordinary?

Can a butterfly be ordinary?

*The story you tell defines you—
Will there be butterflies?*

*And if there are butterflies,
who will be the first to see them?*

At First She was a Butterfly

*At first she was a butterfly
my daughter,
the way I felt her within me—*

*And then she grew into a fish,
a strong swimmer from the start—*

*But I hold on to the first day
I felt her move,
a small butterfly touching flower after flower—*

Long Yellow Dresses

*Three girls chase butterflies
across the garden—*

*Back and forth they sprint in their long yellow dresses,
dresses with purple ribbons—*

*Back and forth—
how their long flaxen hair flies,*

*and now their braids begin to unravel,
their fine hair soon to be tangled*

Farfalle nel sole,
di mattina presto.

La storia che narri ti definisce –

Ci metterai anche i lillà, ci saranno farfalle?

A quanti uccelli sarà concesso
di interrompere la tua voce?

Le farfalle saranno bianche o azzurre,
arancio o gialle?

Bianche semplici, o arancio e comuni?

Può una farfalla essere comune?

La storia che narri ti definisce –
Ci saranno farfalle?

E se ci saranno farfalle,
chi sarà il primo a vederle?

(traduzione di Barbara Servidori)

All'inizio era una farfalla

All'inizio era una farfalla,
mia figlia,
per come la sentivo dentro di me –

Poi è diventata un pesce,
abile nuotatrice da subito –

Ma son ferma nel ricordo del primo giorno
in cui l'ho sentita muoversi,
una piccola farfalla che tocca fiore dopo fiore –

(traduzione di Laura Maggi)

Lunghi abiti gialli

Tre bambine a caccia di farfalle
nel giardino—

Avanti e indietro sfrecciano dentro lunghi abiti gialli,
abiti con nastri viola—

Avanti e indietro—
i lunghi capelli biondo pallido volano,

ora le trecce cominciano a sciogliersi,
i fini capelli a breve un groviglio

Sujata Bhatt

*as they toss their heads against the light,
against the wind—*

*It's freedom they're after—
freedom contained in the slant of the light—*

*They've just finished their dance lessons—
or have they run away?*

*It's the chasing they like—
they don't want to hurt the butterflies—*

*And they're not sure
they want the butterflies to touch them.*

Faux Fable, with Butterfly

Sky, cloudless.

*Light, unhampered as it falls across the mountains,
across the lake, across the trees surrounding the lake.*

*Day after day, a woman watches this light
move across the landscape.*

*In her story, the hero sails away, saddened, angry—
while the light casts harsh shadows.*

The hero is never seen again.

*Everyone speaks of the lake in her story,
wrongly assuming the hero has drowned.*

Even though the title of her story is 'Butterfly'.

Singular. Solitary. One butterfly.

No one pays attention.

Yet, there is one butterfly;

one butterfly the heroine follows

through the woods for hours,

even though the woods are full of wild boars

and archers, handsome archers she would prefer not to

[meet;

still, the heroine is not deterred.

How she gasps as the butterfly settles on a log

and opens its dark wings, blue and blue-violet.

The light suddenly caught by those wings,

caught by hunger; by love, by urgent need—

by a need so urgent, the light is caught unawares.

Even though there is a butterfly, huge—

the wings, sheer petals with fine veins, almost like skin,

moist, quivering, drinking in the light—

while the body at the centre, the deep, deep brown

pretends to sleep, each sheath of hair resting,

engulfed in its own dream—

Even though there is a butterfly, huge—

the wings drinking in the light—

a flash of colours—

no one sees it. Everyone is blind to it;

everyone speaks of the lake instead,

mentre rovesciano le teste contro luce,
controvento—

È la libertà che inseguono—
la libertà racchiusa in un raggio di sole—

Sono appena uscite da lezioni di danza—
o ne sono fuggite?

È la caccia che le attrae—
non vogliono far male alle farfalle—

E non sono certe
di volere che le farfalle le sfiorino.

(traduzione di Nausikaa Angelotti)

Pseudofavola, con farfalla

Cielo, limpido.

Luce, incontrollata mentre cade sui monti,
sul lago, sugli alberi intorno al lago.

Giorno dopo giorno, una donna osserva la luce
muoversi attraverso il paesaggio.

Nella sua storia, l'eroe salpa, afflitto, irato –
mentre la luce proietta ombre crudeli.

L'eroe non tornerà più.

Tutti parlano del lago nella sua storia,
con l'erronea convinzione che l'eroe sia annegato.

Anche se il titolo della sua storia è «Farfalla».

Singolare. Solitaria. Una farfalla.

Nessuno ci fa caso.

Eppure c'è una farfalla;

una farfalla che l'eroina segue

attraverso i boschi per ore,

anche se i boschi sono pieni di cinghiali

e arcieri, begli arcieri che preferirebbe non incontrare;

eppure l'eroina non demorde.

Come trasale quando la farfalla si posa su un tronco

e apre le ali scure, blu, blu-viola.

La luce colta d'improvviso da quelle ali,
colta dalla bramosia, dall'amore, dal desiderio pressante –
da un desiderio così pressante, la luce è colta alla

[sprovvista.

Anche se c'è una farfalla, enorme –

le ali, petali sottili dalle vene delicate, quasi una pelle,

umide, vibranti, bevono la luce –

mentre il corpo al centro, bruno scuro, scuro,

finge di dormire, ogni poro riposa,

avvolto nel suo sogno –

Anche se c'è una farfalla, enorme –

le ali bevono la luce –

un lampo di colori –

nessuno la vede. Sono tutti ciechi;

tutti parlano del lago invece,

*not knowing that the lake is an ornament,
a backdrop for the hero
who is actually searching for that butterfly,
that blue-violet butterfly, hidden
to all, except, of course, to the heroine;
the heroine who is quiet and knows
where to look. Remember, the heroine is a daughter
who rejects her mother's bitterness. She refuses
to inherit such anger, such bitterness.
Meanwhile, the light is generous
to the mountains and to the lake,
generous to the trees and the flowers,
as if knowing that always
a butterfly's wings will reshape it—
prisms restructured with such hunger—*

non sanno che il lago è un ornamento,
uno sfondo per l'eroe
che in realtà cerca quella farfalla,
quella farfalla blu-viola, nascosta
a tutti, eccetto, ovvio, all'eroina;
l'eroina che è quieta e sa
dove guardare. Ricordatelo, l'eroina è una figlia
che rifiuta l'amarrezza della madre. Rifiuta
l'eredità di tanta rabbia, di tanta amarrezza.
Intanto, la luce è generosa
con le montagne e con il lago,
generosa con gli alberi e i fiori,
come se sapesse che ogni volta
le ali di una farfalla la rimodelleranno –
prismi ricomposti con la stessa bramosia –

(traduzione di Isabella Martini)



Kansas City Library - garage